

Giovedì 1 maggio 2003

## «Scontata la solidarietà a Ramelli, ma An se la deve ancora guadagnare»

■ «Il segretario cittadino di An chiede all'Anpi la solidarietà per Ramelli. Se la chiede alla memoria di un ragazzo morto, non c'è neppure da formulare una simile richiesta: la solidarietà fa parte del Dna dell'Anpi, del suo patrimonio di saggezza e cultura democratica. Se la chiede però per Alleanza Nazionale, le cose cambiano radicalmente e la solidarietà non c'è, assolutamente». Coordinata dal presidente Renato Susani, la sezione cittadina dei partigiani replica così alle recenti dichiarazioni di Francesco Sari, leader della destra codognese. «Chiedo al segretario Sari una cosa: perché nessun esponente di An si è visto non tanto al corteo del 25 aprile quanto all'incontro in comune con le rappresentanze partigiane? C'erano

forse impegni urgenti? Oppure per vergogna? Più semplicemente crediamo questo: che questa assenza sia stata motivata dalla non volontà di fare i conti con la storia, dal non voler riconoscere il significato storico e politico della Resistenza e dei partigiani. Dov'è dunque la loro solidarietà?». Dall'Anpi continuano: «Noi oggi la solidarietà la diamo a tutti quegli uomini che riconoscono il nostro ruolo nella conquista della libertà d'Italia. Quando anche da Alleanza Nazionale ci valorizzeranno come uomini giusti di pace, quando ammetteranno che in quegli anni c'è stato l'apporto significativo dei partigiani perché il nostro paese riuscisse a conquistare la democrazia, allora si potremmo parlare di solidarietà».



L'inaugurazione di via Ramelli

01-05-03

CODOGNO

A  
D  
Z  
b  
l  
S  
a